

Al Comune di _____

OGGETTO : SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
di TRASFERIMENTO DI TITOLARITÀ in attività di:

DISCOTECA – LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO

Per cessione di azienda /___/ Per affitto di azienda /___/ Per cessato affitto di azienda /___/

Il sottoscritto _____, nato il _____

a _____ (C.F. _____)

e residente in via _____, in _____

In proprio/ in qualità di legale rappresentante della società _____

(C.F. _____) con sede in _____

_____, tel. _____

SEGNALA

Ai sensi dell'articolo 19 della Legge n° 241/90 come modificato dalla Legge 122/2010

che a far data dal nei locali siti in via n..... darà
inizio all'attività barrata in oggetto ed esattamente così descritta: (DISCOTECA, SALA DANZE ecc.)

Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art. 21 della legge 7.8.1990 n.241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell' art. 3 del D.P.R. 300/92 e degli artt.46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000,

ATTESTA e DICHIARA

- che è subentrato all'attività precedentemente denominata _____
- che i locali (se utilizzati) ove ha sede l'attività sono di proprietà del Sig. _____, con sede in _____, via _____ n. _____, e di averne la disponibilità a titolo di _____ (proprietà, affitto altro ecc.);
- il possesso dei requisiti morali previsti dagli articoli 10, 11 e 92 TULPS;
Riguardo agli obblighi di cui all'art.12 del TULPS (istruzione dei figli) dichiara
 di ottemperare di aver ottemperato di non essere soggetto

ALLEGA ALTRESÌ

Relazione/i asseverata/e di tecnico/i abilitato/i relativa/e ai locali d'esercizio e alla sussistenza:

- dei requisiti in materia edilizia, urbanistica, nonché di destinazione d'uso e di agibilità secondo le regole tecniche e la normativa vigente in materia, contenente la relativa planimetria dei locali, in scala adeguata, indicante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi comprese le vie di entrata e di uscita se non già esistente agli atti comunali;
- dei requisiti in materia di prevenzione incendi (allegare CPI per i locali con capienza superiore a 100 persone oppure della documentazione prevista dall' art. 3 del D.P.R. 12.1.1998, n. 37) e di impatto acustico se non già esistente agli atti comunali;
- dei requisiti in materia igienico sanitaria se non già esistente agli atti comunali;

- dei requisiti relativi agli impianti utilizzati (elettrico, smaltimento fumi, climatizzazione) se non già esistente agli atti comunali;

e ancora:

- planimetria aggiornata dell'area e dei locali in cui si svolge l'attività con l'indicazione della relativa capienza massima e delle eventuali prescrizioni che dovranno essere adottate a tutela della sicurezza pubblica;
- altro: (contratti vari) _____.

Data _____

Firma _____

RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma in calce alla domanda è stata apposta in mia presenza dal Sig.

(Documento di riconoscimento)

Data

Timbro e firma

.....

ATTENZIONE:

Quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento dell'istanza, occorre allegare, all'istanza medesima, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE:

Per L'ESERCIZIO DI SPETTACOLO E TRATTENIMENTO di cui all'art. 68 del Tulpis resta necessaria un'autorizzazione rilasciata dopo la verifica **dei limiti imposti** DALLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

Stralcio articolo 19 Legge 241/90

Comma 1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito **da una segnalazione dell'interessato**, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. **La segnalazione è corredata** dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 ** del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, **nonchè dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati**, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; **tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.** Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle auto-certificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

Comma 2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, **nel termine di sessanta giorni dal ricevimento** della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.